



Dallo schizzo al dettaglio esecutivo, ogni elemento d'arredo è stato concepito, progettato e realizzato internamente da Dall'albero all'arte, realtà cuneese che, dal 1973, lavora come un laboratorio diffuso, dove le idee prendono forma con le mani, e dove ogni fase è seguita con lo stesso sguardo curato e appassionato. È una filiera corta, cortissima, dove nulla è lasciato al caso e dove la sensibilità progettuale si intreccia con il savoir-faire artigianale per habitat davvero esclusivi

From the very first sketch to the final construction detail, every furnishing element was conceived, designed, and crafted by Dall'albero all'arte - a workshop-based reality born in 1973 in Cuneo. It is a living, breathing laboratory where ideas are shaped by hand, and every phase of the process is carried out with passion and attention to detail. It is a short supply chain, where nothing is left to chance, and where design sensitivity meets artisanal expertise to create truly exclusive living spaces

Intima metamorfosi

Dal legno alla luce: l'anima ritrovata di una casa a Cortina d'Ampezzo



Trasformare un contenitore in un racconto. Far emergere una voce personale dentro una struttura standardizzata. Dare un nome al silenzio di uno spazio, fino a poterlo chiamare casa.

Nel progetto qui illustrato – firmato da Dall'albero all'arte – prende vita un gesto poetico e radicale: risvegliare una dimora a Cortina d'Ampezzo, sussurrandole nuovi significati. Nessuna rivoluzione apparente. La struttura rimane, ma cambia pelle: gli abiti diventano identità, le materie parlano, il tempo si stratifica.

Il processo è lungo, intimo, interamente curato "in casa": si parte dallo studio di fattibilità, si passa per i bozzetti a mano, si modellano i render e, infine, si realizzano arredi sartoriali. Il filo conduttore? Il legno. Vissuto, recuperato, mai neutro. Larice, rovere, abete, cirmolo: ogni essenza porta con sé una storia, un odore, un suono.

Abitare non è solo questione di metri o funzioni. È appartenere. E il legno, quando viene ascoltato, sa fare promesse che durano nel tempo.

Come quelle che sanno di casa.





Turning a space into a story. Letting a personal voice emerge from a standard framework. Naming the silence of a place - until it feels like home. In the project featured on these pages, created by Dall'albero all'arte, a poetic, radical gesture comes to life: giving a new meaning to a home in Cortina d'Ampezzo. The structure stays the same, but it sheds its skin: garments become identity, materials speak, time layers. The process is long, intimate, and entirely "in-house" crafted - from feasibility studies, hand-drawn sketches, 3D renderings, and tailor-made furnishings. The common thread? Wood. Lived-in, reclaimed, never neutral. Larch, oak, fir, stone pine - each essence carries its own story, scent, and sound. Living in a space is not just about square meters or practical functions: it is about belonging. And wood, when truly listened to, knows how to make promises that stand the test of time. The kind that feel like home.

Intimate Metamorphosis

From wood to light: the rediscovered soul of a home in Cortina d'Ampezzo



La cucina in larice di prima patina dialoga con un pannello angolare in resina che cattura la luce e la accompagna verso il balcone: al centro, un tavolo in castagno antico regge il peso dei giorni futuri, mentre una radice sospesa – divenuta lampadario – evoca la memoria del bosco. Nel living, il camino rivestito in rovere centenario e le mantovane in abete disegnano un abbraccio materico mentre un pannello in vetro oscurato crea una soglia discreta, proteggendo la zona giorno dallo sguardo dell'ingresso, senza spezzare la continuità dello spazio. Infine, i bagni rivestiti in rovere e pietra completano quel racconto materico che sa di terra, di montagna e di radici

The kitchen, made of first-patina larch, is paired with a corner resin panel that catches the light and guides it toward the balcony. At the center stands a table in aged chestnut, while a suspended root, transformed into a chandelier, echoes the memory of the forest. The living room features a fireplace clad in century-old oak and spruce valances, while a smoked glass panel creates a subtle threshold, shielding the living area from the entryway without breaking the flow. Finally, the bathrooms, wrapped in oak and stone, complete this material narrative, rich with the essence of earth, mountain, and roots